

Milano



Conto Partecipo Scelgo

Bilancio partecipativo
del Comune di Milano

Documento informativo

Che cos'è il bilancio, come si svolge il percorso e tutto ciò che occorre sapere per partecipare attivamente

www.bilanciopartecipativomilano.it

Lettera del Sindaco



Cari concittadini,

tanti di voi hanno qualche volta sognato di poter scegliere una soluzione efficace per il proprio quartiere. Dove creare un'area verde, come risolvere un problema o quale spazio potrebbe generare nuove opportunità. Da oggi questo sarà possibile attraverso il Bilancio partecipativo. Il Comune di Milano affiderà direttamente ai milanesi la possibilità di decidere come destinare una parte delle risorse del bilancio attraverso un percorso partecipato che trae ispirazione dalle esperienze sviluppate con successo in alcune città del mondo come Parigi e Lisbona.

Milano capitale dell'accoglienza e delle opportunità ha una forte tradizione civica grazie anche all'importante rete associativa e alle tante esperienze presenti sul territorio. Il Bilancio partecipativo rappresenta un'occasione per rafforzare un metodo di consultazione ampia, democratica e attiva che oggi prosegue anche grazie a questa iniziativa.

Nei prossimi mesi, attraverso appuntamenti dedicati, sarà possibile conoscere meglio il funzionamento del bilancio del Comune di Milano, confrontarsi sui bisogni dei quartieri insieme alla propria comunità, proporre soluzioni e coproiettarle con i tecnici del Comune di Milano. Alla fine del percorso, i progetti scelti verranno inseriti nel Piano di investimenti dell'Amministrazione che sarà così impegnata a svilupparli già dall'anno prossimo.

Invito tutti voi quindi a partecipare per continuare a rendere insieme Milano ancora più bella e vivibile

Indice

Lettera del Sindaco	2
Perché il Bilancio partecipativo	4
Leggere il bilancio del Comune di Milano	6
Che cos'è e come funziona	6
A quanto ammonta il bilancio del Comune di Milano?	8
Le entrate: da dove prende le risorse il Comune?	8
Le uscite: quanto e come spende il Comune?	10
Che cosa sono le Zone di decentramento	14
Il Bilancio partecipativo del Comune di Milano	16
Che cos'è il Bilancio partecipativo	16
Quali tipi di interventi possono essere finanziati?	16
Le fasi del percorso	18
Dall'approvazione alla realizzazione dei progetti	20
Crediti	22

Perché il Bilancio partecipativo



**Conto
Partecipo
Scelgo**

Milano 2015

Questo documento si propone di spiegare in semplici termini **come si svolge il Bilancio partecipativo**, come si può prendervi parte, quali sono i suoi obiettivi, quali progetti saranno finanziabili.

Grazie al Bilancio partecipativo **tutti coloro che vivono, studiano o lavorano a Milano** potranno conoscere il bilancio, approfondirne i contenuti e partecipare attivamente alla scelta dei progetti su cui investire nove milioni di euro, uno per ogni Zona della città.

In ciascuna Zona saranno organizzati degli incontri strutturati in modo da favorire la partecipazione attiva dei cittadini. Non saranno assemblee ma momenti di confronto facilitati da esperti, nei quali gli interessati potranno:

1. esprimere i bisogni del loro quartiere,
2. costruire delle proposte fattibili,
3. scegliere i progetti da realizzare con una fase di voto aperta a tutti.

È un percorso che durerà alcuni mesi, da luglio a novembre 2015, ed al quale assessori e funzionari comunali parteciperanno attivamente. Si tratta di una sfida importante dalla quale nasceranno idee utili per migliorare la qualità di vita di tutti coloro che vivono la città.

I progetti che saranno stati scelti dalla maggioranza, in ciascuna Zona, entreranno nella programmazione comunale per essere realizzati.

Se intendi partecipare al percorso è molto importante che tu legga questo documento.

In questo modo tutte le persone che prenderanno parte agli incontri avranno una base comune su cui discutere. Sarà più semplice capirsi e utilizzare bene il tempo a disposizione.



Leggere il bilancio del Comune di Milano

CHE COS'È E COME FUNZIONA

Il bilancio è lo strumento con cui il Comune programma e rendiconta **le spese** per le attività ed i servizi effettuati. Si presenta quindi in due versioni: il “bilancio di previsione” per la programmazione e il “rendiconto di gestione” per la rendicontazione. Il bilancio descrive le **entrate** (il denaro a disposizione per l'anno) e le **uscite** (il denaro utilizzato per finanziare opere, attività e servizi). Le spese sono definite in base alle necessità e priorità della città.

Ai fini del Bilancio partecipativo è importante comprendere la distinzione che il bilancio fa delle spese, in **due tipologie**:

- **le spese correnti**: sono le **spese annuali** necessarie per la realizzazione di attività e servizi ai cittadini e alle imprese, ad esempio: la polizia locale, il trasporto pubblico, la raccolta dei rifiuti solidi urbani, la manutenzione ordinaria delle strade, le residenze per anziani ed i servizi sociali; le fonti di finanziamento per le spese correnti derivano dalle imposte e dalle tasse, dai dividendi e dalle tariffe;
- **le spese per investimenti** (anche dette “in conto capitale”): sono le spese destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed altri investimenti, ad esempio: le linee della metropolitana, nuovi asili nido, biblioteche, gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade e delle scuole comunali, le attrezzature per le scuole e gli arredi per i parchi; le fonti di finanziamento per le spese in conto capitale derivano dalla vendita del patrimonio comunale, dai contributi di enti pubblici o privati, da mutui e prestiti.

Il nove milioni del Bilancio partecipativo possono essere utilizzati solo per spese di investimento.

I progetti che saranno costruiti insieme nel Bilancio partecipativo potranno riguardare solo spese in conto capitale, vale a dire investimenti straordinari per nuove opere o per la manutenzione di opere esistenti o per l'acquisto di attrezzature, arredi e altri beni durevoli. Non potranno essere usati per spese correnti, perché altrimenti dovrebbero essere ripetibili annualmente.

Per saperne di più sul bilancio comunale si può guardare la sezione “Amministrazione trasparente” del sito web del Comune di Milano, dove sono disponibili tutti i documenti di bilancio ed altre informazioni utili relative all'Amministrazione.

www.comune.milano.it/amministrazione/trasparente/bilanci

LE FASI DEL BILANCIO

La definizione del bilancio è un percorso a tappe, di responsabilità del Consiglio Comunale, che si realizza attraverso diversi documenti tra di loro integrati. I principali documenti sono:

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), da approvare entro il 31 luglio (solo per il 2016 l'approvazione è posticipata al 31/10), eventualmente aggiornato entro il 15 novembre. Illustra gli obiettivi strategici del Comune legati al programma di mandato del Sindaco e gli obiettivi operativi da raggiungere annualmente, definendo le spese necessarie e le fonti di finanziamento; contiene la programmazione delle opere pubbliche per il triennio successivo e lo stato di avanzamento degli investimenti in fase di attuazione.

Il Bilancio di previsione finanziario, da approvare entro il 31 dicembre di ogni anno; è lo strumento con cui il Comune programma le entrate e le uscite del triennio successivo, in relazione ai programmi ed alle attività da realizzare per conseguire gli indirizzi espressi nel DUP;

Il Rendiconto sulla gestione, composto da diversi documenti; conclude il sistema di bilancio del Comune, e viene approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento; illustra le entrate realmente acquisite e le spese effettivamente sostenute nell'anno.



A quanto ammonta il bilancio del Comune di Milano?

LE ENTRATE: DA DOVE PRENDE LE RISORSE IL COMUNE?

Nel 2014 le entrate del Comune sono state pari a 5,1 miliardi di euro. Si tratta di circa 3 miliardi di euro di entrate correnti, 1,5 miliardi di euro di entrate in conto capitale, 230 milioni relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, più altre entrate.

5,1 MILIARDI DI EURO ENTRATE DEL COMUNE DI CUI

3 mld di euro di entrate correnti

1,5 mld di euro di entrate in conto capitale

670 milioni di euro di avanzo di amministrazione, servizi conto terzi e altre entrate

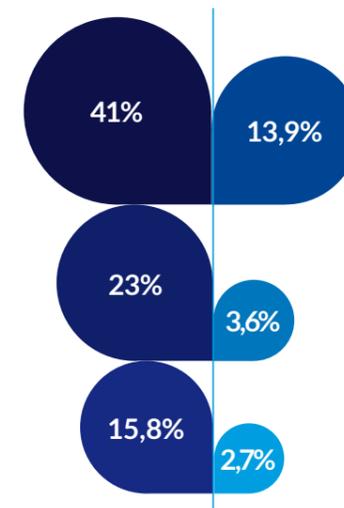
Le due voci principali di entrata sono quelle delle **entrate correnti** e delle **entrate in conto capitale**. Vediamo come sono ripartite.

I 3 miliardi di euro composti da **entrate correnti**, pari a circa il 59% delle entrate, derivano principalmente da:

- imposte e tasse di competenza del Comune (IMU, addizionale IRPEF, tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti) – per un totale di quasi 1,3 miliardi di euro;
- trasferimenti dalla Regione o dallo Stato, circa 500 milioni di euro;
- 1,2 miliardi da proventi dei servizi pubblici (es. mense, asili, residenze per anziani, impianti sportivi, musei), dei beni del Comune (case, terreni, ecc.), e dai dividendi percepiti dalle società partecipate.

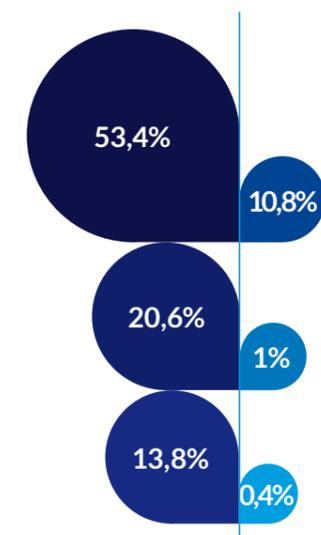
I circa 1,5 miliardi di euro rappresentati da **entrate in conto capitale**, pari al 33% delle entrate, sono derivanti principalmente da:

- il fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale: si tratta di risorse contabilizzate in anni precedenti per il finanziamento di investimenti ancora in fase di esecuzione; per il 2014 questa voce era circa 900 milioni di euro;
- la vendita di proprietà comunali e trasferimenti di capitali (circa 350 milioni di euro);
- accensione di prestiti/mutui, per circa 180 milioni di euro;
- la vendita di partecipazioni finanziarie (circa 7 milioni di euro).



ENTRATE CORRENTI 2014

- Imu
- Tassa sui rifiuti (TARI)
- Tributo per i servizi indivisibili (TASI)
- Addizionale comunale sull'IRPEF
- Altri tributi
- Imposta di soggiorno



ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2014

- Fondo pluriennale vincolato
- Vendita proprietà comunali e trasferimenti di capitali
- Avanzo di amministrazione
- Accensione prestiti
- Entrate correnti per investimenti in conto capitale
- Alienazione attività finanziarie

Le entrate del Comune di Milano: per avere un'idea...

Le entrate totali del bilancio comunale possono essere paragonate ai volumi d'affari di società quotate alla Borsa Valori di Milano, come Impregilo Spa o Indesit Spa o la casa editrice RCS Media Group. Sono più del doppio dei fondi europei (FSE e FESR) assegnati alla Regione Lombardia per tutto il periodo 2014-2020 (circa 2 miliardi di euro).

LE USCITE: QUANTO E COME SPENDE IL COMUNE?

Le spese nel 2014 sono state pari a circa 4,7 miliardi di euro. Le voci principali di spesa sono 2,7 miliardi di spese correnti (le spese per i servizi ai cittadini e alle imprese) e 1,5 miliardi di spese in conto capitale (cioè le spese per investimenti), delle quali 681 milioni sono riferite ad investimenti realizzati nel 2014 e 819 milioni per investimenti ancora in fase di esecuzione.

4,7 MILIARDI DI EURO DI USCITE DEL COMUNE DI CUI:



Il quadro delle spese è completato dalle spese per rimborso dei prestiti (140 milioni di euro), da servizi per conto terzi (a pareggio con le corrispondenti entrate per 190 milioni di euro) e da altre spese.

Per rendere più semplice la lettura del bilancio (la Relazione sulla gestione 2014 conta ben 359 pagine!) le spese sono suddivise in **missioni, ossia in settori di intervento prioritari** nell'ambito dei quali il Comune di Milano finanzia interventi ed attività per la città.

Le **spese correnti**, cioè per servizi ai cittadini ed alle imprese sono state, nel 2014, 2,7 miliardi circa. La più importante voce di spesa **corrente è relativa ai trasporti** e al diritto alla mobilità, seguita dalla spesa per **diritti sociali, politiche sociali e famiglia**, quindi dallo **sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente** e del territorio.

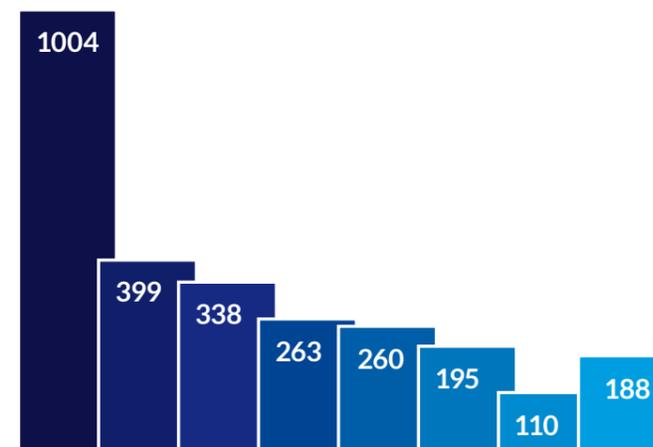
Per avere un'idea: sotto la voce trasporti e diritto alla mobilità rientra il contratto di servizio con ATM, del valore di 719,4 milioni di euro; all'interno della voce diritti sociali, politiche sociali e famiglia, la spesa per servizi all'infanzia, per i minori e per gli asili nido è pari a 148,9 milioni di euro e quella per i servizi per gli anziani è di 96,1 milioni di euro. La voce tutela dell'ambiente e del territorio include il contratto di servizi con AMSA, per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, pari a 281,2 milioni di euro.

Per il **2015** la spesa corrente necessaria per l'erogazione dei servizi è pari a **2,95 miliardi di euro**; l'incremento di spesa rispetto all'anno 2014 è per la maggior parte da ricondurre all'impegno finanziario del Comune necessario per lo svolgimento del grande evento Expo 2015.

Le **spese** per investimenti realizzate nel 2014 sono state pari a circa 681 milioni di euro.

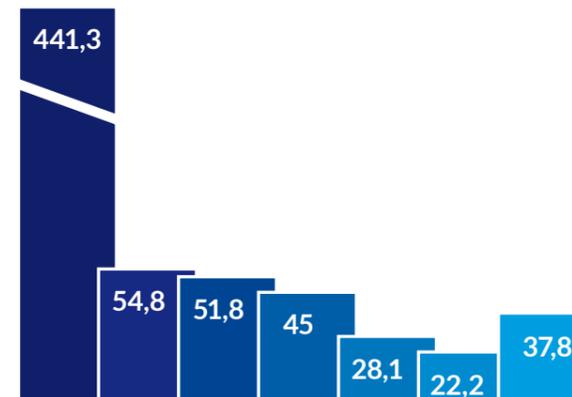
Queste spese hanno riguardato soprattutto la voce **trasporti e mobilità**: si tratta in particolare dei lavori di costruzione e prolungamento delle linee della metropolitana - Linea 5 e Linea 4.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati finanziati nuovi investimenti per complessivi 446 milioni di euro.



SPESA CORRENTE 2014 PER MISSIONE, MILIONI DI EURO

- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Ordine pubblico e sicurezza
- Assetto del territorio e edilizia abitativa
- Altro



SPESA PER INVESTIMENTI 2014, MILIONI DI EURO

- Trasporti e diritto alla mobilità
- Sviluppo economico e competitività
- Assetto del territorio e edilizia abitativa
- Istruzione e diritto allo studio
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Altro

Chi controlla il bilancio?

Il bilancio del Comune di Milano è controllato in primo luogo dal responsabile del servizio finanziario, il quale deve garantire il monitoraggio costante degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Sul bilancio è anche esercitato, durante tutto l'esercizio finanziario, il controllo esterno dell'organo di revisione, che monitora il rispetto degli impegni assunti e l'equilibrio tra le entrate e le spese previste, e fornisce un parere sul bilancio di previsione e sul rendiconto. I membri del collegio dei revisori sono scelti dal Prefetto mediante estrazione a sorte da uno specifico elenco di revisori, commercialisti ed esperti contabili e nominato dal Consiglio comunale. Infine, il controllo giurisdizionale sulla correttezza della gestione economico - finanziaria del bilancio comunale è esercitato dalla Corte dei Conti.

CHE COSA HA FATTO IL COMUNE PER CONTENERE LE SPESE, SALVAGUARDANDO I SERVIZI

LA SPENDING REVIEW

La maggior parte dei 2,7 miliardi di spesa corrente del 2014 può essere definita "rigida", cioè vincolata a funzioni fondamentali del Comune. Qualche esempio: circa 630 milioni sono i costi per il personale comunale (importo comprensivo della quota di imposta IRAP), 1000 milioni sono necessari per il servizio di trasporto pubblico e di raccolta dei rifiuti, mentre 120 milioni rappresentano gli interessi sostenuti dal Comune sui debiti contratti.

A fronte delle esigenze di contenimento dei costi (la "spending review"), è difficile ridurre significativamente la spesa se non a costo di drastici tagli ai servizi. Per evitare questo il Comune ha deciso **di ridurre e congelare tutte le spese che potevano essere rinviate** e anche di **ripensare le modalità di erogazione di alcuni servizi**. In questo modo è stato possibile mantenere in equilibrio il bilancio senza tagliare i servizi svolti quotidianamente e mantenendo una soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF molto alta così che più della metà dei milanesi ne è del tutto esente.

LE "LISTE DELLA SPESA"

In un contesto generale di ristrettezza delle risorse, molti servizi rischiano di essere sospesi. Per evitare paralisi, cercare di realizzare tutti i risparmi possibili e assicurare la massima trasparenza durante il cosiddetto "esercizio provvisorio" (in assenza di un bilancio di previsione approvato), l'Assessorato al Bilancio ha stilato insieme agli altri Assessorati le "short lists", ossia **elenchi molto dettagliati delle spese necessarie da affrontare mensilmente**, assegnando ai responsabili le relative risorse. Questo ha consentito di rendere veramente leggibili e trasparenti tutte le attività e i servizi, di non interromperli e di realizzare forti risparmi riuscendo così a tenere sotto controllo la spesa.

L'ADDIO A EQUITALIA

Nel 2014 il Comune ha avviato il percorso per abbandonare Equitalia e rivoluzionare la riscossione delle entrate comunali, rendendo la procedura più flessibile e a misura di cittadino. La cartella esattoriale sarà via via sostituita da atti più leggibili e la riscossione

sarà preceduta da una procedura informale di sollecito bonario per evitare che le persone si vedano recapitare atti di pagamento esecutivo per debiti di cui non hanno più memoria.

La nuova riscossione è molto meno costosa per i cittadini: a fronte dell'aggio attuale - la percentuale sulle somme riscosse, oggi pari all'8 per cento del debito - per ciascuna posizione si pagano solo le spese vive (entro i dodici euro).

Insieme alla possibilità di **rateizzare** i pagamenti, inoltre, è prevista quella di chiedere il totale **congelamento delle procedure di riscossione** fino a dodici mesi. È un punto importante: molti rateizzi, infatti, falliscono perché in un momento di difficoltà può capitare di non riuscire a pagare una rata e questo fa saltare tutta la dilazione.

Si può coniugare così equità e corretto recupero di risorse per il bilancio comunale.



CHE COSA SONO LE ZONE DI DECENTRAMENTO

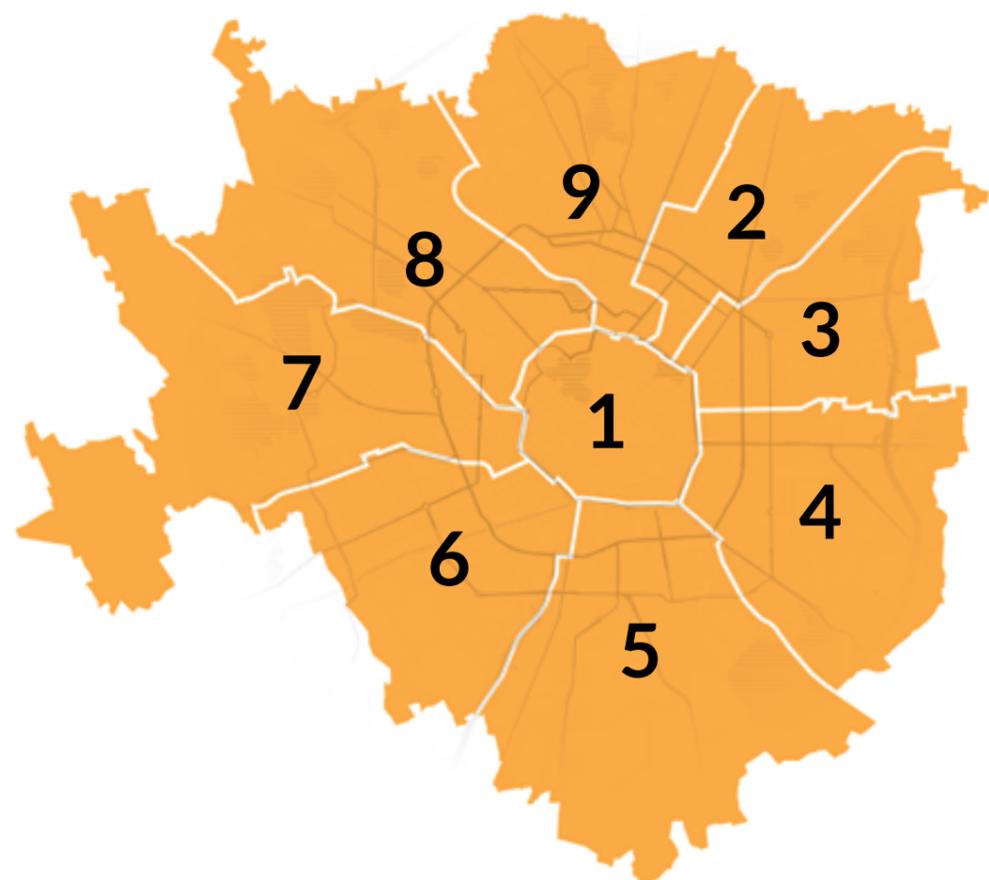
Il Comune di Milano è suddiviso in **9 Zone di decentramento**, o Circoscrizioni.

Le Zone sono state create nel 1999 in seguito all'accorpamento di 20 quartieri, che costituivano le precedenti unità di decentramento del Comune.

Ciascuna Zona ha il suo Consiglio che viene eletto contemporaneamente al Sindaco e al Consiglio comunale.

Le nove Zone di Milano sono le parti di territorio su cui il Bilancio partecipativo concentra l'investimento a disposizione, pari a nove milioni di euro.

La **costituzione della Città metropolitana di Milano** prevede la trasformazione del Comune di Milano che verrà articolato in **Municipalità** (le attuali Zone) dotate di maggiore autonomia e potere decisionale.



DI QUALE ZONA FAI PARTE...?

Zone	Denominazione	Quartieri compresi
1	Centro storico	Centro storico, Brera, Porta Tenaglia, Porta Sempione, Guastalla, Conca del Naviglio
2	Stazione Centrale, Gorla, Turro, Greco, Crescenzago	Stazione Centrale, Loreto, Turro, Crescenzago, Quartiere Adriano, Gorla, Precotto, Ponte Seveso, Quartiere Maggiolina, Mirabello, Villaggio dei Giornalisti, Greco
3	Città Studi, Lambrate, Venezia	Porta Venezia, Porta Monforte, Casoretto, Rottole, Quartiere Feltre, Cimiano, Città Studi, Lambrate, Ortica
4	Vittoria, Forlanini	Porta Vittoria, Porta Romana, Cavriano, Quartiere Forlanini, Monluè, La Trecca, Taliedo, Morsenchio, Ponte Lambro, Calvairate, Gamboloita o Corvetto, Quartiere Omero, Nosedo, Castagnedo, Rogoredo, Santa Giulia, San Luigi, Triulzo Superiore
5	Vigentino, Chiaravalle, Gratosoglio	Porta Vigentina, Porta Lodovica, San Gottardo, Morivione, Vigentino, Vaiano Valle, Chiaravalle, Macconago, Stadera, Chiesa Rossa, Quartiere Le Terrazze, Case Nuove, Quartiere Missaglia, Gratosoglio, Selvanesco, Quintosole, Ronchetto delle Rane, Quartiere Torretta, Conca Fallata, Quartiere Basmetto, Quartiere Cantalupa
6	Barona, Lorenteggio	Porta Ticinese, Porta Genova, Conchetta, Moncucco, Barona, Quartiere Sant'Ambrogio, Quartiere Cascina Bianca, Boffalora, Quartiere Teramo, San Cristoforo, Quartiere Lodovico il Moro, Ronchetto sul Naviglio, Quartiere Villa Magentino, Arzaga, Giambellino, Lorenteggio, Villaggio dei Fiori, Creta
7	Baggio, De Angeli, San Siro	Porta Magenta, Quartiere De Angeli - Frua, San Siro, Quartiere Harar, Quartiere Vercellese, Quarto Cagnino, Quinto Romano, Figino, Forze Armate, Baggio, Quartiere Valsesia, Quartiere degli Olmi, Assiano, Muggiano
8	Fiera, Gallaratese, Quarto Oggiaro	Porta Volta, Bullona, Ghisolfi, Portello, Cagnola, Quartiere Campo dei Fiori, Villapizzone, Quartiere Varesina, Boldinasco, Garegnano, Certosa, Musocco, Quarto Oggiaro, Vialba, Roserio, Cascina Triulza, Q.T.8, Lampugnano, Quartiere Comina, Quartiere Gallaratese, Quartiere San Leonardo, Trenno
9	Stazione Garibaldi, Niguarda	Porta Garibaldi, Porta Nuova, Centro Direzionale, Isola, La Fontana, Montalbino, Segnano, Bicocca, Fulvio Testi, Ca' Granda, Pratocentenario, Niguarda, Dergano, Bovisa, Affori, Bruzzano, Quartiere Comasina, Quartiere Bovisasca

Per scoprire in che zona abiti segui questo link:

www.comune.milano.it/Cerca_quartiere_zona

COME FUNZIONA IL CONSIGLIO DI ZONA

Il Consiglio di Zona è composto da 41 consiglieri, compreso il Presidente, per le Zone con popolazione superiore a 100.000 abitanti, e da 31 consiglieri per le Zone con meno di 100.000 abitanti (solo la Zona 1 ha questa caratteristica).

I Consigli di Zona collaborano con i diversi assessorati del Comune per segnalare problemi e fare proposte per migliorare la vita del territorio. Inoltre, alle Zone è assegnata la gestione diretta di alcuni servizi e dei contributi a realtà associative private che realizzano attività di impatto sociale sul territorio.

I Consigli di Zona deliberano il Regolamento di Zona e il finanziamento o patrocinio di iniziative d'interesse zonale presentati da associazioni, e assegnazione di

sovvenzioni contributi ed altri incentivi economici a soggetti privati o pubblici secondo i criteri stabiliti dal Regolamento dei contributi.

La loro consultazione è obbligatoria anche nel processo di formazione del Piano di Governo del Territorio, nei progetti di opere pubbliche, nei processi di regolamentazione dei mercati zonali.

I Consigli di Zona inoltre possono rivolgere agli organi del Comune istanze e proposte di deliberazione su oggetti di interesse della Zona; promuovono l'informazione e la partecipazione dei cittadini della Zona in ordine all'attività del Comune, nonché indagini, verifiche e dibattiti sui problemi della comunità locale e su quelli di interesse specifico della Zona.

Il Bilancio partecipativo del Comune di Milano

CHE COS'È IL BILANCIO PARTECIPATIVO

Il bilancio partecipativo è uno strumento diffuso in molti paesi del mondo per il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche. Fu inventato a Porto Alegre, la capitale del Rio Grande do Sul in Brasile, alla fine degli anni Ottanta e da allora continua ad essere praticato in quella città di anno in anno. Tramite questo strumento, il Comune di Milano invita tutti coloro che abitano, studiano o lavorano a Milano a partecipare alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di parte delle risorse economiche a sua disposizione.

Il Bilancio partecipativo si propone di innovare e rafforzare la partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa della città in diversi modi:

- i cittadini hanno un'occasione di formazione civica per conoscere meglio gli strumenti amministrativi con cui vengono prese le decisioni sull'area in cui vivono, studiano o lavorano;
- l'Amministrazione ha l'occasione di ascoltare le priorità espresse dai cittadini e può, almeno in parte, condividere con loro le scelte di governo del territorio;
- per tutti è un'occasione di apprendimento reciproco.

QUALI TIPI DI INTERVENTI POSSONO ESSERE FINANZIATI?

Possono essere finanziate spese in conto capitale, cioè per investimenti straordinari (da realizzare cioè, una sola volta). Non sono invece finanziabili voci di spesa corrente come personale, utenze, o altri costi ripetibili nel tempo.

Di seguito si riportano alcuni esempi di progetti realizzabili.

In breve...

L'obiettivo del Bilancio partecipativo è progettare con i cittadini interventi di interesse pubblico da realizzare sul territorio delle 9 Zone. Per questi progetti sono disponibili **9 milioni di euro totali, 1 milione di euro per ciascuna Zona**, da utilizzare per investimenti.

Chi può partecipare?

tutti coloro che abitano, studiano o lavorano a Milano di età pari o superiore ai 14 anni.

AMBITO	ALCUNI ESEMPI DI INTERVENTI	ALCUNI ESEMPI DI COSTI
Asili nido, scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole medie	• Rifacimento coperture	• Pannelli coibentati € 150 mq • Tegole € 195 mq
	• Rifacimento cortili	• Scuole materne e nidi con pavimento antitrauma € 160 mq
	• Rifacimento infissi	• Da € 400 a € 500 mq
	• Rifacimento bagni	• Scuola elementare da € 40.000 a € 50.000
	• Rifacimento refettori • Acquisto attrezzature informatiche, attrezzature, arredi ecc. • Manutenzione pareti • Manutenzione palestre	
Spazi ed aree verdi	• Acquisto e montaggio campi gioco	
	• Spazi di aggregazione: tavoli di cemento, campi bocce	• Sistemazione campo già esistente € 20.000
Arredo urbano	• Impianti di illuminazione (nuovi e manutenzione straordinaria esistenti) • Manutenzione straordinaria verde	
	• Rifacimento piazza	• Piazza Oberdan € 700.000 • Piazza Missori € 600.000
	• Acquisto e montaggio rastrelliere per bici	
Manutenzione straordinaria e riordino strade e marciapiedi	• Adeguamento incrocio	• Via Galileo € 60.000 • Piazza Po € 300.000 • Via Pascarella € 300.000
	• Rifacimento pavimentazione strade	• Viale Jenner € 120.000 • Largo Gavirate € 550.800
	• Creazione piste ciclabili	• € 1.000 metro lineare
Biblioteche	• Eliminazione barriere architettoniche	
	• Riqualficazione spazi lettura • Acquisto arredi e attrezzature informatiche	
Case popolari di proprietà del Comune di Milano	• Rifacimento cortili e aree verdi all'interno dell'edificio • Creazione orti urbani all'interno dell'edificio • Manutenzione straordinaria: risistemazione parti comuni	
Altro	• Interventi mirati di recupero all'interno di cascine • Allestimento spazi aggregazione anziani • Installazione aria condizionata • Allestimento spazi aggregazione giovani • Installazione aria condizionata • Allestimento spazi per disabili • Installazione aria condizionata • Installazione e riqualficazione bagni pubblici	

LE FASI DEL PERCORSO

Il percorso partirà a luglio 2015 e si concluderà a novembre 2015.

Si articola in quattro fasi principali.

Fase 1

Ascolto: incontri pubblici per la raccolta delle esigenze



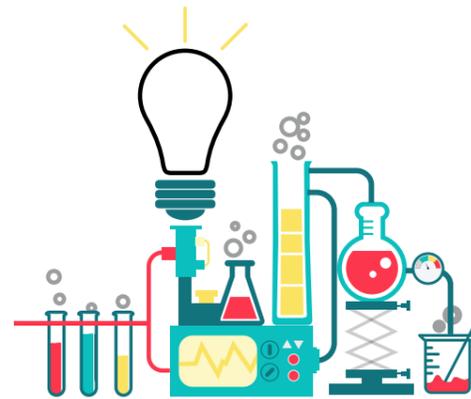
Tra **luglio e settembre** i cittadini potranno partecipare agli appuntamenti pubblici che saranno organizzati nei vari quartieri. Gli incontri saranno gestiti da facilitatori, persone esperte di processi partecipativi che stimoleranno i cittadini a discutere in modo costruttivo. La sintesi di quanto discusso sarà disponibile sul sito web del progetto.

Il luogo e la data degli incontri saranno comunicati attraverso il sito del Comune di Milano sul sito web del progetto (www.bilanciopartecipativomilano.it) e pubblicizzati attraverso materiali divulgativi.

Durante questi incontri ogni partecipante potrà candidarsi per i Laboratori di co-progettazione degli interventi (vedi fase 2) compilando un modulo di pre-iscrizione che sarà distribuito sul momento e che sarà reso disponibile anche sul sito web.

Fase 2

Co-progettazione: laboratori per ideare gli interventi



La seconda tappa del processo si svolgerà ad **ottobre** 2015.

Grazie alle disponibilità raccolte nella fase di ascolto verrà selezionato un numero limitato ma rappresentativo di partecipanti ai laboratori di co-progettazione, uno laboratorio per ciascuna Zona della città. Durante questi laboratori si analizzeranno gli spunti emersi nella fase precedente per produrre **un numero limitato di progetti per ogni Zona**, da sottoporre successivamente alla fase di voto.

Il lavoro di questi laboratori è molto importante e delicato, perché ai membri non si chiede di contrapporre il proprio progetto a quello degli altri, ma di collaborare e costruire alcuni progetti condivisi utili per il territorio, che tengano conto delle diverse esigenze manifestate nella fase di ascolto. Per questa ragione i laboratori saranno gestiti da facilitatori esperti che lavoreranno a stretto contatto con i tecnici e i funzionari del Comune, così da orientarsi su progetti fattibili e sostenibili. Al termine i progetti elaborati saranno pubblicati sul sito web del Bilancio partecipativo e pubblicizzati attraverso materiali divulgativi.

Fase 3

Voto: scelta dei progetti da realizzare



Una volta pubblicati i progetti i cittadini potranno votarli nei **diversi punti che verranno dedicati nei quartieri** oppure attraverso il **sito web** del progetto.

Per ciascuna Zona **saranno scelti i progetti più votati** fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Fase 4

Monitoraggio dei progetti selezionati



Una volta approvati i progetti, il Comune provvederà ad istruirne e ad avviarne la realizzazione.

Lo stato di avanzamento dei progetti verrà monitorato sul sito web del Bilancio partecipativo.

Per saperne di più:

Tutte le informazioni necessarie sono disponibili sul sito web www.bilanciopartecipativomilano.it

 www.facebook.com/comunemilano.bilanciopartecipativo

 www.twitter.com/bilanciopartMI

DALL' APPROVAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I progetti che verranno selezionati potranno avere gradi diversi di complessità, che non è possibile prevedere all'inizio del percorso. In generale però, le fasi che portano alla realizzazione concreta di un'opera in conto capitale (cioè, tipicamente, un intervento infrastrutturale) sono le seguenti:

- Studio di fattibilità e progettazione preliminare;
- Inserimento dell'opera nei documenti di pianificazione del Comune (Programma triennale dei lavori pubblici e Bilancio di previsione finanziario) approvati dal Consiglio comunale;
- Progettazione, a diversi livelli di dettaglio (definitivo, esecutivo) e definizione del quadro economico;
- Approvazione del progetto da parte della Giunta comunale;
- Finanziamento integrale dell'opera mediante iscrizione a bilancio degli impegni di spesa;
- Procedura di gara pubblica per la selezione del soggetto privato cui affidare l'esecuzione;
- Realizzazione dell'opera da parte dell'impresa selezionata (e verifica della corretta esecuzione in corso di attuazione da parte del direttore dei lavori);
- Collaudo dell'opera;
- Avvio in esercizio.



CREDITI

**Il Bilancio partecipativo è un progetto
del Comune di Milano**

Realizzato in collaborazione con:

Istituto per la Ricerca Sociale e
Avventura Urbana
ARCI Milano e ACLI Milanesi

Con la supervisione scientifica di:

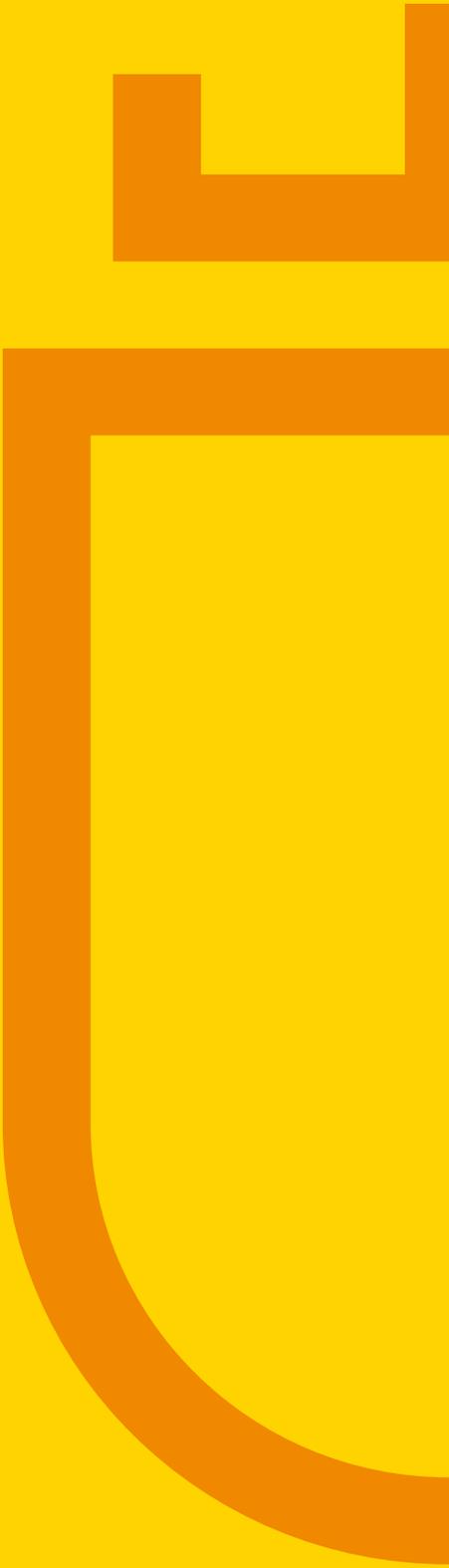
Luigi Bobbio (Università di Torino),
Bruno Dente (Politecnico di Milano),
Stefania Ravazzi (Università di Torino)

**Si ringraziano per la gentile
concessione delle immagini:**

Paola Sucato, Ciccio Rigoli,
Elena Malara, Giulio Greco

Fotografie di:

Duccio Burberi,
Samuele Mancini,
Agenzia Fotogramma



PER INFORMAZIONI
info@bilanciopartecipativomilano.it